

Classi prime: Il cambiamento climatico e i suoi effetti sulle migrazioni

Periodo: tutto l'anno

Finalità:

- educare al rispetto dell'ambiente e agli stili di vita e comportamenti sani e sostenibili
- sensibilizzare e orientare a stili di vita con minor impatto ambientale
- sensibilizzare sull'importanza di salvaguardare gli ambienti naturali e gli spazi verdi
- sensibilizzare ai temi delle migrazioni internazionali, favorendo una presa di coscienza rispetto al fenomeno delle migrazioni forzate (e correlazione con il riscaldamento globale)

Obiettivi formativi:

- riflettere e comprendere l'importanza delle proprie scelte e dei propri comportamenti e il loro impatto ambientale
- comprendere il ruolo importante che assumono alberi e foreste in relazione alla salute dell'uomo
- conoscere i temi relativi al cambiamento climatico e correlazione con il fenomeno delle migrazioni
- assumersi degli impegni di modifica dei propri comportamenti

Attività 1 (mattina)

L'argomento del giorno verrà introdotto con un brainstorming iniziale. Avvalendosi del supporto di una lavagna, i ragazzi avranno del tempo per scrivere, in autonomia, tutto ciò che viene loro in mente in relazione al concetto di *sostenibilità ambientale* (parole, espressioni, attività, comportamenti, abitudini, ecc.). Successivamente, spiegheranno insieme come ciò

che hanno scritto si lega al concetto, aggiungendo eventualmente altre parole che dovessero emergere dalla discussione.

L'attività consentirà di indagare le conoscenze del gruppo sul tema e stimolare una discussione arricchente.

Attività 2 (mattina)

Dopo un giro nella Fattoria per esplorarne gli spazi, la classe verrà divisa in coppie o gruppi di tre. Ogni coppia/gruppo potrà scegliere un albero. Dotati di carta, matita e metro, dovranno misurare la circonferenza dell'albero scelto e calcolarne l'età (dividendo la circonferenza prima per due e poi per tre si ottiene l'intervallo in cui è collocata l'età dell'albero).

Tornati al punto di incontro, verranno informati dell'utilità del loro calcolo, introducendo il tema dell'inquinamento e dell'utilità degli alberi nelle nostre vite, soprattutto in città.

Tralasciando le diversità tra i vari alberi, in media un albero assorbe 21 kg di CO₂ l'anno, rilasciando ossigeno nell'atmosfera. A questo punto per ogni albero potrà essere calcolata la quantità assorbita dal proprio albero.

Ogni gruppetto sarà invitato a riflettere sull'utilizzo dell'auto nella propria famiglia. Con l'aiuto del formatore e degli insegnanti, si stimerà la distanza percorsa settimanalmente (e poi annualmente) da ogni famiglia in auto. Considerando che, in media, un'automobile rilascia nell'atmosfera 0,28 kg di CO₂ per chilometro percorso, gli alunni potranno scoprire se quell'albero basta a ripulire l'aria dall'inquinamento causato dalle proprie famiglie.

L'attività illustrata consentirà di riflettere sull'impatto ambientale dei propri spostamenti.

Attività 3 (pomeriggio)

La classe sarà divisa in due o tre gruppi (a seconda della numerosità). Ogni gruppo sceglierà un portavoce, che dovrà recitare la sua storia, impersonificando un migrante. La storia sarà inventata insieme ai compagni di gruppo, che avranno totale libertà nell'ideazione.

Se tra le storie emergerà il cambiamento climatico come causa o concausa della migrazione, dopo una breve riflessione si passerà all'attività successiva per chiarire meglio come il cambiamento climatico possa portare alla migrazione. Nel caso in cui la questione invece non emerga, si passerà all'attività successiva senza far riferimento al cambiamento climatico come causa di migrazioni, conclusione alla quale si arriverà al termine dell'Attività 4.

Attività 4 (pomeriggio)

Verranno disposte delle sedie in cerchio, in numero maggiore rispetto al numero di alunni (da 3 a 5 sedie in più).

Una volta che tutti avranno trovato un posto, il formatore porrà loro delle domande sulle loro abitudini quotidiane e l'impatto che esse esercitano sull'ambiente.

Per ogni domanda ci saranno diverse possibili risposte (es. di solito bevi acqua: in bottiglia di plastica / dal rubinetto ?), alcune più impattanti di altre.

Ciascun partecipante risponderà alzando la mano e la risposta prevalente all'interno del gruppo determinerà il numero di sedie da rimuovere in base ai seguenti criteri:

- se la maggioranza sceglie la risposta "neutrale/positiva", nessuna sedia viene rimossa;
- se la maggioranza sceglie la risposta "mediamente negativa", soltanto una sedia viene rimossa;
- la risposta "estremamente negativa" implica la rimozione di due sedie.

All'inizio, essendo rimosse le sedie in eccesso, apparentemente non ci saranno cambiamenti per il gruppo. In seguito saranno rimosse le sedie occupate dai partecipanti che riportano i comportamenti migliori. Nonostante sembrerà un'ingiustizia, gli studenti inizieranno a formarsi un'idea generale della situazione in cui versano alcuni stati situati su piccole isole, i quali, pur non essendo storicamente responsabili di emissioni di gas serra, subiscono le conseguenze del cambiamento climatico.

Si concluderà con sempre meno posti disponibili e tanti rimarranno in piedi o seduti per terra, o addossati agli altri. Le varie situazioni stimoleranno la discussione sulla situazione dei migranti climatici, accompagnata da supporti grafici e video.